



PONTIFICIA
UNIVERSITAS
LATERANENSIS

IL RETTORE

PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DI COORDINAMENTO DELLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE

Il 1° marzo 2024 Papa Francesco ha approvato il nuovo regolamento del Consiglio Superiore di Coordinamento della Pontificia Università Lateranense (PUL).

Il cambiamento ha reso ancora più agile l'organismo, già contemplato dagli Statuti della PUL, in continuità con l'esperienza pregressa. Il fine è quello di un più diretto collegamento tra l'Università del Vescovo di Roma, la quale per sua natura ha un particolare legame con la Santa Sede, e i diversi organi della Curia Romana che, a vario titolo e in base alle loro competenze, concorrono al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo.

I compiti del Consiglio sono quelli di indirizzare e verificare le attività, la programmazione e la progettualità della PUL, dal punto di vista accademico, scientifico e didattico, nonché la sua gestione amministrativa, economica e finanziaria.

A tal fine il Consiglio predispone piani di sviluppo e valuta l'andamento delle attività della PUL, elabora linee guida, modelli e procedure per la pianificazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e materiali della PUL, esamina il budget di previsione e il bilancio consuntivo della PUL, nonché gli atti di straordinaria amministrazione, da sottoporre all'approvazione della Segreteria per l'Economia della Santa Sede.

Il Consiglio è composto dal Rettore Magnifico, dal Pro-Rettore, dal Direttore Gestionale e dal Segretario Generale della PUL e da un numero - compreso da 5 a 10 - di esperti nominati dal Santo Padre. Attualmente i membri del Consiglio sono:

S.E. Mons. Alfonso V. Amarante, Rettore Magnifico PUL;
Mons. Riccardo Ferri, Pro-Rettore PUL;
Dott.ssa Sabrina Di Maio, Direttore Gestionale PUL;
Dott.ssa Immacolata Incocciati, Segretario Generale PUL;
Mons. Roberto Campisi, Assessore per gli Affari Generali, Segreteria di Stato;
Dott. Luis Herrera Tejedor, Direttore della Direzione per le Risorse Umane della Santa Sede, Segreteria per l'Economia;
Dott. Paolo Nusiner, Direttore Generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - Direttore per gli Affari Generali del Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede - Presidente Ospedale Isola Tiberina - Gemelli Isola;
Dott. Stefano Fralleoni, Dirigente dell'Area Servizi e del Controllo Gestione dell'APSA;
Dott. Aldo Fumagalli, Presidente di Beldofin s.r.l. e Amministratore Delegato di Albe Finanziaria;
Dott. Giacomo Ghisani, Direttore del Segretariato per le Partecipate, gli Affari Generali e Giuridici della Diocesi di Cremona;
Dott. Mimmo Muolo, Vaticanista e Vice Caporedattore del quotidiano Avvenire.

A partire dalla scorsa estate il Consiglio sta focalizzando il proprio lavoro su tre fronti:

- Elaborare un "piano industriale" che tenga conto della *mission* propria della PUL, che è quella di offrire un valore educativo cristiano declinato secondo il suo carattere peculiare di "Università del Vescovo di Roma", radicata nel carisma petrino e perciò aperta a una visione "romana" e "cattolica" (cioè universale, internazionale e comunionale). Per fare questo è necessario definire e illustrare le intenzioni strategiche e le previsioni di sviluppo della dirigenza o *management* relative alle strategie competitive della PUL, le azioni atte a

- realizzare, l'evoluzione dei *key value driver* (in pratica le leve gestionali per attuare la strategia di crescita) e dei risultati attesi. Solo così si potrà rinnovare e potenziare l'attuale modello universitario, facendolo crescere e rendendolo efficace per il futuro.
- Individuare strategie di comunicazione per promuovere e diffondere la missione della PUL a servizio della Santa Sede. Si tratta di strategie rivolte sia a chi lavora e vive nella PUL (docenti, studenti, personale non docente, i quali formano insieme un corpo che si contraddistingue per il suo legame peculiare con la Santa Sede), sia i potenziali fruitori relativamente ai servizi accademici di formazione, studio, analisi e ricerca che essa fornisce (alunni degli ultimi anni della scuola secondaria di secondo grado, diocesi, istituti religiosi, dicasteri vaticani, operatori del terzo settore). S'intende inoltre creare una rete di potenziali *partnership* entrando in relazione con gli *stakeholder* della PUL, interessati alla sua missione e capaci di influire sulle sue attività, in modo che ci sia un ritorno per la stessa *mission* della PUL.
 - Pianificare strategie di *fundraising* ossia raccolta fondi e donazioni, precisando tempistiche e risorse e organizzando eventi, comunicazioni e relazioni con i donatori. Elaborare un piano triennale che preveda l'identificazione di possibili donatori/contributori in Italia e all'estero, sviluppando con essi un dialogo che evidenzi la missione della PUL quale ente della Santa Sede a servizio del ministero petrino, e sviluppare progetti che stimolino i loro interessi e li coinvolgano nelle attività.

L'augurio che il cammino intrapreso posso dare frutti concreti per formare i futuri pastori e fedeli laici impegnati attivamente nella missione apostolica della Chiesa.

Città del Vaticano, 9.11.2024

✠ Alfonso V. Amarante, C.Ss.R.